



itinerario

1

Modena-Carpi-Soliera-Bomporto-Nonantola

In sella sulle tracce del Romanico

| | | | |
|-----------|----------------------|----------------------|----------|
| Lunghezza | 74,6 km | Tempo di percorrenza | 5.45 ore |
| Fondo | asfalto e ghiaietto | Dislivello | - |
| Partenza | Modena (34 m s.l.m.) | Difficoltà | ● ● ○ |

Descrizione

Dal piazza Grande, nel centro di **Modena**, si segue via Emilia Ovest in direzione di Reggio Emilia. Superato largo Porta Sant'Agostino e il Palazzo dei Musei si continua per alcune centinaia di metri, quindi si imbecca sulla destra la ciclabile di viale Storchi. Al **km 1,3** → **semaforo di via Carlo Zucchi** si tiene la destra. Sempre su ciclabile si passa a lato del cavalcavia Cialdini portando all'incrocio con **viale Montecuccoli**.

Sul lato opposto della strada un sottopassaggio video controllato (bici a mano) permette di portarsi sul lato opposto della linea ferroviaria. Siamo su via Razzaboni, che seguiamo sulla sinistra utilizzando la pista ciclabile. Giunti alla rotonda teniamo la destra, sulla **ciclabile di strada Sant'Anna**, ignorando il sottopassaggio che porta al cimitero di San Cataldo.

Qualche centinaio di metri più avanti svoltiamo a sinistra su pista ciclabile (cartello "strada chiusa a 200 metri"). Giunti a ridosso della linea ferroviaria, teniamo la destra all'interno di un'area verde per imboccare più avanti la nuova pista ciclabile diretta a Villanova. Su **ponte metallico** si supera il fiume Secchia e si continua a pedalare in direzione nord raggiungendo in breve la frazione di **Villanova**.

Ancora dritto sulla ciclabile che in breve porta al **sottopasso** della linea ferroviaria. Sul lato opposto si tiene la destra su una via asfaltata contrassegnata come "strada a prevalenza ciclo-pedonale". Cinquecento metri più avanti si svolta a destra su strada Lugina che porta a superare la linea TAV e continua in aperta campagna. Alla fine della strada, nei pressi dello **stabilimento "Farine di Ganaceto"** si devia a sinistra e, dopo aver superato il cartello di località

km 8,8 → della frazione di Ganaceto, si arriva all'incrocio con la **strada statale 12**. Qui bisogna deviare a destra utilizzando la più sicura pista ciclabile e, percorse poche centinaia di metri, si supera su strisce pedonali la trafficatissima arteria stradale e si svolta a sinistra su via Viazza di Ganaceto, raggiungendo in breve la

km 9,2 → **Pieve di San Giorgio**. Dopo una visita alla chiesa romanica risalente al IX secolo, l'itinerario prosegue in direzione ovest e al **bivio** successivo bisogna prendere a destra su via Canalazzo. Poche centinaia di

km 10 → **50 min**
km 10,5 → metri più avanti si devia a sinistra su **stradello Noce**, entrando ben presto nel territorio del comune di Carpi, segnalato da apposito cartello, e la strada prende il nome di via Paussolo. L'ennesimo cambio di direzione per seguire il percorso più piacevole e meno trafficato: all'incrocio di **via della Rosa** si tiene la sinistra per poi seguire subito a destra via Argine Panzano. All'incrocio con **via Mulini** bisogna continuare dritto su via Argine Panzano.

km 12,6 →
km 14,5 →

Giunti a ridosso del cavalcavia sull'Autostrada A22 si tiene la destra su fondo sterrato (cartello "divieto di accesso eccetto residenti"). La strada procede per un breve tratto di campagna a fianco delle corsie dell'Autobrennero e più avanti diventa asfaltata prendendo il nome di via Pioppelle. Giunti su **km 16,4** → **via Beghetto** si continua dritto fino al vicino incrocio contraddistinto da un pilastrino votivo dove si svolta a sinistra su via Bersana. Arrivati all'incrocio con **via della Rosa Est** teniamo la destra e poco dopo svoltiamo a sinistra sempre su via Bersana. All'incrocio con **traversa San Giorgio**, strada ad alta intensità di traffico, tiriamo dritto su via Bassa continuando ad avvicinarci alla città di Carpi. Al bivio successivo (via Bollitora) svoltiamo a destra al cartello "Accesso consentito alle sole biciclette" su via

km 1,3
6 min

km 1,8 →

km 2,7
15 min

km 4,3
20 min

km 5,9
25 min

km 6,4 →

km 8
40 min



Modena-Carpi-Soliera-Bomporto-Nonantola

In sella sulle tracce del Romanico

km 19,9 → Bollitora parte interna - Camminata della Salute. Il **cartello di località di Carpi** lo troviamo all'incrocio con via Morbidina e via Cuneo. Qui andiamo ancora dritto, rimanendo su via Bollitora parte interna che più avanti è fiancheggiata da una comoda ciclabile. Infine un provvidenziale sottopasso permette di superare via Cattani Nord e portarsi su **via Lenin**. Qui si volta a destra utilizzando la comoda ciclabile che ci accompagna per l'ultimo tratto verso il centro del paese. All'incrocio semaforico con via dei Cipressi proseguiamo dritto, mentre a quello successivo con via Cavallotti deviamo a sinistra: l'accesso al centro cittadino è vietato agli automezzi ma non alle bici che possono proseguire sulla ciclabile di Corso Roma. Attraverso piazza Garibaldi e Corso Alberto Pio si arriva infine in **piazza Martiri**.

km 21,3
1.30 ore

km 22,7
1.45 ore

Dopo una meritata sosta per ammirare la vasta e scenografica dimora dei Pio, ritorniamo su Corso Alberto Pio e svoltiamo a sinistra su via Mazzini. La strada compie una curva a destra (via Matteotti), poi una a sinistra (via Gobetti), percorrendo via Gobetti superiamo i semafori di via Carducci e via Biondo per proseguire sulla ciclabile di via Focherini. Alla fine della strada teniamo la sinistra a fianco della cantina sociale Pioppa per immetterci su via due Ponti. Si prosegue in direzione ovest, si superano i binari della linea ferroviaria e più avanti si devia a destra su **via Lucrezio**, poi subito a sinistra su via Giulio Cesare. In fondo alla strada teniamo la destra su via Rubicone. Bisogna percorrere quest'ultima per qualche centinaio di metri: quando la strada compie una secca curva a destra ci si infila in un evidente varco creato nella barriera insonorizzante e ci si porta su una strada ad elevata intensità di traffico che va seguita a destra fino alla **rotonda** di via Aldo Moro.

km 23,7 →

km 25,5
1.55 ore

Qui teniamo la sinistra su ciclabile. Alla rotonda successiva ignoriamo via Ravarino-Carpi e andiamo a ricercare sulla destra (sud) l'imbocco di via Cavata. Al bivio successivo si prosegue a sinistra su

km 26 → via Lama di Quartirolo e poche decine di metri più avanti su via Gargallo parte est. Superato il **ponte sul Cavo Lama**, si esce dal comune di Carpi e si tiene la destra seguendo i cartelli indicatori del percorso ciclistico "Soliera in Bici" che fiancheggia a lungo il corso del Cavo Lama e all'incrocio successivo ci indirizzano su **via Viazzo**. Più avanti bisogna deviare a destra su via Nasi interno con fondo ghiaiato (**cartello "Soliera in bici"**). Segue un bellissimo tratto su fondo erboso a bordo vigna in cui risulta simpatico lasciarsi guidare dai cartelli "pista ciclabile". Superata una casa colonica incontriamo alcuni esemplari secolari di farnia, la tipica quercia di pianura, prima di giungere all'**incrocio** con la strada che collega Limidi a Soliera. Qui bisogna svoltare a sinistra e poche centinaia di metri più avanti imboccare sulla destra via Viazza che presenta nel primo tratto il fondo sterrato. Si prosegue su asfalto giungendo a intersecare via Gambisa, che va seguita sulla destra in direzione di Soliera, di cui si intravede già il cartello segnaletico di località. Un ultimo tratto su ciclabile ci porta all'incrocio semaforico con via Grandi, che seguiamo sulla sinistra fino al centro del paese di **Soliera**.

km 27
2 ore

km 27,7 →

km 29 →

km 30,8
2.20 ore

km 31,1 →

km 58,3 →

km 33,9 →

Dopo la visita al Castello Campori, simbolo storico-architettonico di Soliera, fatto costruire alla fine del Duecento dagli Estensi su un preesistente fortilizio e ampliato dai feudatari Pio nel 1360, l'itinerario continua dritto su via Grandi, fino all'incrocio con via Arginetto. Di fronte a noi l'edificio della **Croce Blu**, a lato del quale inizia il secondo itinerario tabellato per le biciclette che si sviluppa in direzione del fiume Secchia (cartello "Percorso Secchia"). Lasciate alle spalle le ultime abitazioni continuiamo dritto su via Trivio (sterrata), alla fine della quale teniamo la sinistra su stradello San Michele, ignorando i cartelli del Percorso "Soliera in Bici". Alla fine di questa strada in terra battuta siamo al **km 33** e giriamo a destra su una strada abbastanza trafficata. Seguiamo quest'ultima per poco più di 1 km, quindi svoltiamo a sinistra su **via Imperiale**.



pianura

Modena-Carpi-Soliera-Bomporto-Nonantola

In sella sulle tracce del Romanico

itinerario

1

I numerosi cambi di direzione impongono vigilanza continua: 600 metri più avanti infatti si svolta a destra su via Ponte Rotto, mentre al bivio successivo seguiamo a sinistra su via Sabbioni che diventa presto a fondo sterrato e ci porta al centro della frazione di **Sozzigalli**.

km 36,5 →
2.45 ore

Qui bisogna tenere la destra su via Ravarino-Carpi che più avanti supera il fiume Secchia al **Ponte Bacchello** e ci porta alla frazione di Sorbara all'incrocio con la

km 37,3 →
km 38,5 →
2.50 ore

strada statale 12. Teniamo la sinistra su quest'ultima, fortunatamente servita da una sicura ciclabile, e poche centinaia di metri più avanti, attraverso strisce pedonali ci portiamo sul lato opposto dove imbocchiamo via Barbieri. Giunti infine su via Verdetta svoltiamo a destra in prossimità del cartello di fine località di Sorbara. La ciclabile finisce quasi immediatamente e si è costretti a continuare sulla viabilità ordinaria sino a quando, ormai in prossimità di Bastiglia, ci si può immettere su un ultimo tratto in sede propria portandosi al centro del paese che, nello slargo di piazza della Repubblica, conserva l'unica traccia della celebre conca fluviale, la prima costruita in Italia (1432) e interrata negli anni Trenta del secolo scorso dopo la soppressione dei mulini. A **Bastiglia** merita una visita il Museo della Civiltà Contadina che ha raccolto, conservato e divulgato un patrimonio di oggetti, immagini e documenti del modo di vita e della cultura di intere popolazioni.

km 41,6 →
3.10 ore

Da piazza della Repubblica imbocchiamo via Largo Bova portandoci a fianco del canale Naviglio che seguiamo sulla destra in direzione di Bomporto (via Borsara). Dopo un primo tratto a fianco del corso d'acqua, sulla destra nei pressi del **cimitero** si trova l'imbocco della pista ciclabile che consente un ritorno breve a Modena.

km 42,1 →

La versione completa del percorso prevede invece di proseguire a fianco del naviglio fino alla darsena di Bomporto. Dal ponte posto sulla conca ottagonale raggiungiamo **piazza Roma** al centro del paese.

km 45,5 →
3.30 ore

km 46,7 →

Seguendo le indicazioni stradali per Bologna-Nonantola, si supera il ponte sul Panaro e si continua in direzione di Ravarino per circa un chilometro. Più avanti si svolta a destra (indicazioni **Nonantola**) e al primo bivio si tiene la destra su via Zamberlane. La strada si porta a ridosso dell'argine del Panaro e continua con il nome di via San Martino. Al bivio successivo con cartello "dare la precedenza" imbocchiamo sulla destra via Paglierina.

km 48,9 →
3.50 ore

Poco più avanti bisogna invece **voltare a sinistra su via Ferrarona** che porta ad incrociare la strada provinciale n°14 - **via di Mezzo**. Si prosegue dritto su via Matta, mentre il fondo diventa sterrato. Poche

km 49,9 →

pedalate e si incontra una sbarra con cartello che segnala l'accesso al territorio della Partecipanza Agraria di Nonantola. Il nostro itinerario continua dritto e poco più avanti **volge a destra**. La sterrata

km 50,6 →

prosegue perfettamente rettilinea in direzione sud, poi compie una svolta a destra a fianco del fosso Bosco: a questo punto si imbecca sulla sinistra **via Gatti**,

km 51,9 →
4.05 ore

una strada a fondo naturale che ci accompagna fino all'incrocio con il **Canal Torbido**. Qui bisogna svoltare

km 52,7 →

a sinistra ed immettersi su via Prati: per chi intende recarsi a visitare l'Area di riequilibrio ecologico del Torrazzuolo la direzione segnalata è quella di sinistra (deviazione consigliata). L'itinerario principale

km 54,5 →
4.20 ore

volge invece a destra su via Prati che, in corrispondenza del cartello segnaletico di Nonantola, risulta fiancheggiata da una comoda ciclabile. Superata la

Stazione Ecologica Attrezzata si volta a destra su via Pieve e poco oltre a sinistra su via Abate Gotescalco, sempre su ciclabile in sede propria, raggiungendo

il centro del paese di Nonantola in **piazza Abbazia**. Oggi il paese, pur avendo perso il grande complesso monastico, conserva nell'impianto urbanistico la disposizione raccolta degli isolati entro le mura scomparse. Tanti e di rilevante interesse artistico

gli edifici di matrice medioevale rimasti: oltre alle due torri poste a difesa della borgata, primeggia per importanza l'Abbazia di San Silvestro, iniziata da Anselmo nel 752 e ricostruita dopo il terremoto

del 1786. L'Abbazia di San Silvestro è un complesso di edifici di matrice medioevale rimasti: oltre alle due torri poste a difesa della borgata, primeggia per importanza l'Abbazia di San Silvestro, iniziata da Anselmo nel 752 e ricostruita dopo il terremoto

del 1786. L'Abbazia di San Silvestro è un complesso di edifici di matrice medioevale rimasti: oltre alle due torri poste a difesa della borgata, primeggia per importanza l'Abbazia di San Silvestro, iniziata da Anselmo nel 752 e ricostruita dopo il terremoto



pianura

Modena-Carpi-Soliera-Bomporto-Nonantola

In sella sulle tracce del Romanico

itinerario

1

to del 1117. La Chiesa presenta absidi di notevole bellezza e l'interno e la cripta sono particolarmente suggestivi.

Di fronte al portale di ingresso si imbecca via Roma e si raggiunge la Torre dell'orologio o Torre dei Modenesi: la costruzione a pianta quadra è coronata da una merlatura guelfa e venne costruita nel 1261 dopo la prima conquista del paese da parte dei modenesi. Sbucati su piazza Rossa si devia a sinistra su viale delle Rimembranze. Superata anche piazza Tien An men si seguono i cartelli della ciclabile (e le indicazioni della via Romea per Rubbiara e Villa Sorra) transitando all'interno dell'area verde dotata di impianti sportivi. Si ritorna così a fianco del Canal Torbido e lo si fiancheggia su comoda stradina asfaltata con bella vista sul Monte Cimone e su tutto il crinale spartiacque Tosco-Emiliano. Al **57,1 km** si tiene la sinistra su **via Ampergola**, mentre poco più avanti svoltiamo a destra su via Guazzaloca (sterrata), lasciandoci guidare dalle puntuali frecce metalliche della Romea. Un chilometro più avanti, all'incrocio con via Risaia si continua su via Chiesa di Rubbiara superando la località omonima (Chiesa).

km 59

→ Giunti al successivo incrocio con **via Imperiale est** si tiene la sinistra e si continua su sterrato in direzione est. Ancora un bivio al 60,1 km nel quale bisogna tenere la destra a fianco del Canal Torbido. La piccola stradina asfaltata si inoltra tra i campi e poi volge a destra sottopassando su ciclabile la **linea ferroviaria**.

km 61,2

→ Al successivo incrocio con via Pieve si tira dritto. La strada compie una serie di curve e bisogna tenere la sinistra su via Sebenico (indicazioni stradali Castelfranco). In prossimità del **Castello di Panzano**, meritevole di una breve digressione, troviamo l'imbocco della nuova ciclabile fiancheggiata da staccionata di castagno e contrassegnata dai cartelli metallici della via Romea Nonantolana. In breve si arriva al cancello di ingresso di **Villa Sorra**. Bici a mano è possibile percorrere i vialetti che la circondano addentrandosi nel parco all'inglese realizzato in omaggio

km 62,1

5 ore

km 63,4

5.05 ore

al gusto romantico con prati, aiuole, canali, ponti, statue e grotte. Dopo una visita alla settecentesca dimora costruita su progetto dell'architetto Torri, si pedala sul lungo viale di ingresso della tenuta in direzione di Gaggio. Alla fine della sterrata si tiene la sinistra arrivando alla Chiesa parrocchiale, quindi si volta a destra su via Chiesa. Giunti all'incrocio con via Mavora si tiene la destra verso Nonantola e dopo 100 metri si imbecca sulla sinistra via Centra. Numerosi cambi di direzione impongono di fare attenzione alle indicazioni stradali: al primo bivio si svolta a sinistra su via Ortigara e al bivio con via Buonvino si tiene sempre la sinistra, mentre all'incrocio successivo bisogna svoltare a destra (cartello "via Pianesani a metri 200 - strada chiusa").

In effetti duecento metri più avanti la strada è sbarrata da un muretto di cemento che delimita la linea ferroviaria in corrispondenza di un vecchio casello. Teniamo quindi la destra su fondo sterrato e fiancheggiamo la recinzione fino al ponte ferroviario sul fiume Panaro. Converterà restare sulla parte alta del pilastro dove alcuni scalini in terra battuta consentono un transito non eccessivamente problematico (bici a mano). Poche centinaia di metri oltre la ferrovia arriviamo all'inizio del Percorso Natura e attraverso il ponte ci portiamo sull'**altra sponda del fiume Panaro**. Il rientro a Modena viene effettuato utilizzando la rete di piste ciclabili che permettono di completare in sicurezza l'itinerario. Imbocchiamo quindi stradello Panaro, quindi a sinistra sulla ciclabile di stradello Romano, che seguiamo fedelmente fino all'incrocio con **viale Caduti sul Lavoro**. Sul lato opposto si tiene la destra, poi subito a sinistra sulla ciclabile nel Parco che immette su viale Indipendenza. Qui si svolta a sinistra su ciclabile e poco più avanti, utilizzando una delle numerose strisce pedonali, ci portiamo sul lato opposto della strada. Qui la pista in sede propria non presenta interruzioni e prosegue in direzione ovest su via Divisione Acqui, transita a lato del centro commerciale I Portali e del Palazzetto dello Sport per giungere in breve

km 68,6

5.25 ore

km 69,8



pianura

Modena-Carpi-Soliera-Bomporto-Nonantola

In sella sulle tracce del Romanico

itinerario

1

- km 73,1** → nei pressi dello stabilimento Maserati, dove si incrocia **via Menotti**. Non resta che svoltare a sinistra su ciclabile fino all'incrocio con via Emilia (Ponte della Pradella). Qui si prende a destra facendo ritorno al
- km 74,6** → **punto di partenza**.
5.40 ore
- 5.45 ore



itinerario

1

Modena-Carpi-Soliera-Bomporto-Nonantola

In sella sulle tracce del Romanico

